

Una parabola: la storia di una nave

Arciprete Andrew Phillips
dal [blog del sito Orthodox England](#), 3 febbraio 2013

C'era una volta una bellissima e grande nave che stava navigando attraverso l'oceano verso il Paradiso.



Altre navi, più piccole ma anch'esse molto belle, le navigavano vicine, virando tutte nella stessa direzione. A volte la grande nave navigava molto velocemente con venti favorevoli, ma a volte i venti erano contrari o c'era bonaccia e si facevano pochi progressi. Poi, un giorno, l'occhio di un uragano catastrofico passò proprio sopra la grande nave. Vedendolo una terribile tempesta che si avvicinava a loro, alcuni passeggeri e marinai scesero dalla grande nave. Con le lacrime agli occhi partirono con la scialuppa di salvataggio, nonostante le molte prove che, come sapevano in anticipo, li attendevano più avanti.

Quelli nella scialuppa di salvataggio trovarono rifugio in vari porti stranieri e lontani, soffrendo all'inizio una grande povertà e patimenti. Alcuni nei porti stranieri accolsero la scialuppa di salvataggio e aiutarono le persone a bordo, ma molti erano ostili e volevano solo che abbandonassero la scialuppa e diventassero come loro dimenticando tutto il viaggio verso il Paradiso. Fedele alla grande nave e alla sua rotta impostata per il Paradiso, i marinai e i passeggeri ostinatamente si rifiutarono di farlo. E non accadde solo questo, ma alcune persone locali nei porti stranieri che volevano andare anche loro in Paradiso salirono a bordo della scialuppa di salvataggio.

Nel frattempo, la maggior parte delle persone, tra cui il capitano, che erano rimaste sulla grande nave, patirono immense sofferenze. L'uragano era terrificante e molti perirono. Alcuni pensavano che la nave sarebbe certamente affondata. Alla fine, spazzata fuori rotta dall'uragano e in una situazione disperata, la nave non ebbe altra scelta che rifugiarsi nel porto più vicino. Tuttavia, tutti soffersero molto in quel porto che era stato occupato dai nemici e poi fu attaccato da altri porti. Moltissimi perirono. Ciò nonostante, qualche tempo dopo, molti riuscirono a tornare a bordo della nave, dove aspettavano di salpare di nuovo.

Intanto, quelli della scialuppa che si era fermata in altri porti, si diressero verso l'Oceano. Trovato il porto dove la grande nave era ormeggiata, attesero nella loro scialuppa di salvataggio. Alcuni a bordo chiamarono quelli della grande nave, altri ne osservarono i danni con scetticismo. Alla fine, la grande nave fu pronta a lasciare il porto. Non senza difficoltà si riunì con i passeggeri e i marinai della scialuppa di salvataggio e riprese la rotta verso il Paradiso. Tuttavia, anche se la grande nave e la scialuppa di salvataggio avevano ripreso la giusta direzione insieme, entrambe avevano necessità di riparazioni dopo i danni che avevano subito.

Oggi, i danni sono ancora in corso di riparazione. Molto è stato fatto, ma c'è ancora molto da fare e ci vuole tempo. Ma è un miracolo che entrambe sono ancora in un unico pezzo. Sia la nave che la scialuppa di salvataggio hanno sofferto molto nell'uragano e nei porti, dove hanno preso a bordo alimenti locali avariati che non avrebbe dovuto essere portati a bordo. A poco a poco, queste forniture sono buttate fuori bordo, ma ci vuole tempo per riconoscere che sono avariate e ci sono stati diversi casi individuali di intossicazione alimentare.

Nonostante questi incidenti di passaggio, la grande nave e l'imbarcazione ora navigano di nuovo fianco a fianco in direzione del Paradiso. Ci sono scambi di passeggeri e sempre più di equipaggio, mentre la gente dalla grande nave si trasferisce nella scialuppa di salvataggio e viceversa. Per quanto riguarda le altre navi più piccole che avevano viaggiato con la grande nave prima che l'uragano la colpisse, anche queste hanno subito danni. Tuttavia, ora hanno cominciato anche loro a viaggiare di nuovo. Anche loro si stanno muovendo nella stessa direzione, ma alcune di loro stanno navigando molto lentamente a causa del danno che anch'esse hanno subito dopo l'uragano, anche se non erano nell'occhio del ciclone. Anche alcuni a bordo delle navi più piccole sono malati a causa delle forniture avariate che anch'essi hanno preso a bordo. Con l'eliminazione di queste forniture, le navi sono più leggere e possono navigare più rapidamente.

Ci sono anche altre navi nell'oceano, ma hanno perso l'orientamento delle loro bussole. Alcune di loro stanno girando in tondo, altre, piuttosto grandi, che hanno perso l'orientamento molto tempo fa, stanno di fatto viaggiando all'indietro. Alcune persone da queste navi sono riuscite a salire sulla scialuppa di salvataggio e alcune sono salite sulla grande nave o sulle navi più piccole. Tutti sono sollevati di sapere che ora stanno andando nella direzione giusta, anche se a volte soffrono per i danni e per i casi di intossicazione alimentare.

Tuttavia, per quelli della grande nave e della scialuppa di salvataggio la gioia di sapere che stiamo navigando insieme verso il Paradiso è immensa. Le nostre uniche preoccupazioni sono i giorni senza vento e possibilmente altre tempeste, forse anche un altro uragano. Ma per ora navighiamo, acquistando velocità, in cerca di venti favorevoli e un clima equo,

sempre più impavido, intrepidi di fronte al vasto oceano e con il sole che splende davanti a noi.